

# **FIDENZA, è ora di CAMBIARE!**

*Programma elettorale - Elezioni Amministrative 2024*



**LUCA**

# **POLLASTRI**

**SINDACO** *DI* **FIDENZA**

*Luca Pollastri*

# PROGRAMMA ELETTORALE 2024

## INDICE

Premessa

Commercio

Sicurezza

Frazioni

Decoro Urbano

Cultura ed Eventi

Welfare, Disabilità, Casa

Sanità

Agricoltura

Infrastrutture ed Urbanistica

Viabilità

Giovani

Sport

Ambiente e Benessere Animale

Partecipazione e Trasparenza



## PREMESSA

Non può esistere un progetto amministrativo efficace senza un'idea di città.

Amministrare significa stabilire obiettivi e sforzarsi di raggiungerli attraverso provvedimenti coerenti con quegli obiettivi.

Il presente programma elettorale non è perciò un collage di progetti sparsi, ma un piano d'azione per la durata del mandato 2024-2029 che poggia su una precisa idea di cosa debba essere Fidenza nei prossimi anni.

Da ormai decenni Fidenza è stata amministrata in modo confuso e inefficace proprio perché alla sua classe politica di governo è mancata una visione alta e strategica del suo sviluppo. Si è inseguita l'ordinaria amministrazione, condita da progetti maestosi e mirabolanti, e non ci si è mai sforzati di mettere a fuoco un'idea di città.

Noi partiamo dall'assunto che bisogna riconoscere le gravi criticità che esistono a Fidenza, non nascondersi dietro arroganza o posizioni di parte o di partito, e agire.

Vogliamo parlare di una crescita qualitativa, sostenibile e desiderabile. Ma non certo di un arretramento o di un triste tirare a campare.

Il claim che sintetizza il nostro programma è **"Fidenza, è ora di cambiare!"**.

Significa che secondo noi l'amministrazione della comunità cittadina deve avere un solo obiettivo: il bene delle nostre concittadine e dei nostri concittadini. E questo non è ciò che è stato messo in campo dalle amministrazioni PD che si sono susseguite nei precedenti mandati.

La nostra idea di Fidenza è sfidante, ma fedele alla sua storia e alla sua identità.

Fidenza ha precise vocazioni ed eccellenze che vanno premiate e devono diventare le pietre angolari delle diverse progettualità amministrative.

Anzitutto, il nostro **commercio** e il potenziale storico delle nostre frazioni ossia il tessuto economico e sociale alla sua base, la tradizione culturale che lo valorizza, il marketing del territorio e la ricerca volta all'innovazione e alla competitività.

In secondo luogo, Fidenza è **cultura**: la musica della tradizione classica e operistica del Teatro Magnani, l'architettura, i nostri monumenti, le piazze e i palazzi storici.

Fidenza è da sempre una comunità accogliente e solidale, che non lascia indietro chi si trova in difficoltà, e vuole poter contare su un sistema di **servizi** all'avanguardia, frutto della collaborazione tra pubblico e privato no profit, rivolti a famiglie, anziani, persone con disabilità, bambini e adolescenti.

Infine, Fidenza è sempre stata una città in cui era sicuro per le nostre famiglie passeggiare e vivere le nostre strade e i nostri quartieri: oggi non è più questa la realtà che i fidentini vivono. Una sottovalutazione del problema dell'**insicurezza** ha portato a plurimi episodi di microcriminalità e di furti, bisogna accettare il problema e trovare soluzioni per arginarlo. Lo possiamo fare, sappiamo come farlo!

Queste quattro vocazioni primarie rappresentano il fondamento della nostra azione amministrativa, che si articolerà in **13 priorità strategiche** e in un numero assai più ampio di progettualità di dettaglio.

Luca Pollastri



Lucas

## COMMERCIO

1. Attuare uno studio di fattibilità sulla de-fiscalizzazione delle attività che operano nel centro cittadino. Si tratta di un primo passo per far nascere una "No tax area" all'interno del territorio comunale dove ci sarà l'esenzione dai tributi locali a favore di proprietari di locali commerciali.
2. Rendere gratuiti i parcheggi allargando il range degli orari durante i giorni lavorativi ma soprattutto per tutto il sabato, iniziativa che, se ben pubblicizzata all'esterno, consentirà di attrarre in Fidenza non solo chi intendesse fare acquisti ma anche chi volesse semplicemente visitare la città, specialmente se tale iniziativa venisse accompagnata da ulteriori manifestazioni di carattere promozionale che vedano coinvolti Enti ed Associazioni culturali.
3. Migliorare le relazioni e le interconnessioni con l'Outlet attraverso un tavolo di confronto dove ciascuno deve fare la sua parte. Cercheremo un nuovo equilibrio all'interno di relazioni che devono continuare ad essere positive nell'interesse comune. Si cercherà quindi di includere il Village nella vita della città, invogliando i negozianti outlet ad investire nei locali sfitti del centro, inserendo qualche clausola (per esempio apertura di negozi della prima linea o multi-marca in centro città).
4. Adottare un "Regolamento del commercio fidentino": riprogrammiamo insieme il sistema del commercio di Fidenza tramite il dialogo con i commercianti e le loro associazioni di categoria, il Comune farà finalmente la sua parte. Conterrà misure importanti per arginare anche il problema del degrado e sostenere decisamente i nostri commercianti, ad esempio:
  - arginare l'apertura incontrollata di mini market etnici nel centro storico;
  - contrastare il degrado con un "Piano vetrina che rinasce", contrastando finalmente la svalutazione degli immobili stessi: agevoliamo gli affitti brevi per nuove attività commerciali che siano capaci di attrarre giovani e turisti in particolare.
5. Tramite una specifica strategia di marketing territoriale, di cui la governance sarà assunta dal Comune, creeremo una piattaforma online che metterà in contatto i proprietari degli immobili sfitti con il tessuto sociale ed economico di Fidenza.

Luisa Paoletti

# SICUREZZA

Viviamo un periodo nel quale l'insicurezza non è dovuta solo a episodi di microcriminalità vera e propria, ma anche a tutto ciò che rende poco vivibile la nostra Fidenza. Viviamo una fase dove la percezione di rischio e di insicurezza è in aumento. Questo avviene in tutte le città anche come conseguenza della crisi economica e delle difficoltà che da questo punto di vista si creano e questo è quello che si registra anche a Fidenza e che incide sulla vita quotidiana dei nostri concittadini.

E' necessario dare un segnale di presenza dell'Amministrazione a supporto della costante attività delle Forze dell'Ordine e Polizia Locale.

1. Costituire il "Tavolo per la sicurezza e la legalità comunale" regolamentandone la composizione e gli ambiti di competenza. Prevedere che al tavolo possano partecipare come rappresentanti permanenti: il Sindaco e rappresentanti del Consiglio Comunale, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia stradale e del comandante della Polizia Locale, con il compito di analizzare periodicamente lo stato di sicurezza della città e le eventuali azioni di prevenzione da mettere in atto, fermo restando la competenza e le prerogative del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Saranno invitati a partecipare alle attività del Tavolo un rappresentante delle categorie economiche, consulta del volontariato, scuola, gruppi sportivi, parrocchie. Lo scopo è quello di condividere dati, informazioni e pratiche sulle problematiche di sicurezza presenti nell'area urbana. Definire le strategie più opportune volte a prevenire l'emergere di nuove situazioni di illegalità, comprese quelle dovute ai mutamenti economici e sociali.
2. Aumentare il numero delle telecamere, integrandole con una Centrale Operativa h. 24, ma anche di prevederne una distribuzione efficace nelle aree urbane a maggiore rischio. Contestualmente potenziare l'illuminazione fino alle aree di periferia. Il Tavolo sulla sicurezza urbana potrà mappare le aree da video sorvegliare e illuminare. Inoltre, valutare il numero delle telecamere esistenti, se funzionanti e la formazione degli agenti per il loro corretto utilizzo.
3. Implementare le dotazioni per la Polizia Locale per un turno h24 e introdurre l'uso del teaser.
4. Adeguare il regolamento della Polizia Locale ai più recenti provvedimenti in merito al DASPO URBANO, ovvero il divieto di accesso a determinate aree della città.
5. Recuperare la coesione sociale e potenziare la coscienza civica, elementi indispensabili per fronteggiare le nuove criticità, promuovendo la nascita di un sistema di Controllo di Vicinato, in particolare nelle frazioni.
6. Riattivare la figura del vigile di quartiere.
7. Proseguire la collaborazione con i Carabinieri e potenziarla con la presenza di membri della Polizia Locale in congedo a cui affidare un ruolo utilissimo per le finalità sia sociali sia di prevenzione delle illegalità nei



luoghi in cui l'affollamento crea condizioni per delinquere (parchi, mercati, uscita dalle scuole e perfino sugli autobus cittadini dove avvengono spesso borseggi).

8. Organizzare la presenza di Assistenti civici a presidio del territorio. Gli assistenti civici operano alle dirette dipendenze ed in appoggio alla Polizia Locale, al fine di rappresentare un costante riferimento per la cittadinanza e un deterrente verso la mancanza di senso civico. La normativa di riferimento in materia è la L.R. 24/2003 e la direttiva applicativa (delibera della Giunta RER progr. n. 279/2005 circa l'utilizzo di forme di volontariato per realizzare una presenza attiva sul territorio con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza e il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale). L'introduzione di tali figure ha lo scopo di aumentare la capacità di ascolto della comunità e di promuovere lo sviluppo di azioni di prevenzione, di attività di informazione rivolte ai cittadini, garantendo una maggiore presenza e visibilità del Comune nello spazio pubblico urbano, un collegamento fra i cittadini, le polizie locali e gli altri servizi locali ed un maggior rispetto delle regole che la comunità si è data per assicurare a tutti una civile e serena convivenza.
9. Prima di tutto sicurezza sulle strade: manutenzione, progettualità e velox per "zero morti", non per far cassa sui portafogli dei cittadini.
10. Vogliamo sviluppare uno strumento che consenta ai cittadini di richiedere interventi rapidi da parte della pubblica sicurezza. Il cittadino/impresa potrà fare richieste, fare segnalazioni sul decoro urbano, ricevere tutte le notifiche del Comune (allerta meteo, cambio viabilità, manifestazioni, ecc.) ed effettuare chiamate di emergenza.
11. Aderire al "Forum Italiano per la sicurezza urbana". Il "Forum italiano per la sicurezza urbana" è un'associazione attiva dal 1996 che riunisce oltre 40 Città, Province e Regioni italiane, il cui obiettivo è promuovere nuove politiche di sicurezza urbana. Il Forum italiano è sezione nazionale del Forum europeo al quale sono associate oltre 250 città e Amministrazioni territoriali europee di dieci diversi paesi. Forum italiano riconosce il ruolo centrale delle città nello sviluppo di queste nuove politiche ed opera, fin dalla sua costituzione, per costruire un punto di vista unitario tra Città, Regioni e Province sulle politiche di sicurezza urbana. Il Forum collabora con l'Associazione nazionale dei Comuni, la Conferenza dei Presidenti di Regione e di Provincia autonoma e con l'Unione delle Province italiane per promuovere una moderna legislazione nazionale in materia di sicurezza urbana, politiche integrate di sicurezza e qualificazione della polizia locale. L'adesione favorirà un positivo confronto e uno utile scambio di buone pratiche in tema di sicurezza urbana.
12. Contrasto del fenomeno della violenza contro le donne: il progetto già in rete a livello provinciale potrebbe essere completato dalla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità di adesione alla Rete Nazionale Antiviolenza, instaurando un rapporto di collaborazione per rendere più efficace l'azione di prevenzione e contrasto della violenza di genere e dello stalking.

Luis Bada

## FRAZIONI

Riteniamo necessario prestare grande attenzione alle nostre frazioni e vogliamo recuperare in pieno la loro connotazione storica di raccordo con l'amministrazione comunale, occupandoci, per primo della sicurezza dei cittadini, anche attraverso una maggiore presenza della nostra Polizia Locale.

- 1) Reintrodurremo quindi la figura del consigliere delegato alle Frazioni per rendere ancora più concreta l'opera di valorizzazione e la volontà dell'amministrazione di occuparsi dei bisogni dei cittadini che vivono nelle frazioni comunali.
- 2) Istituiremo un Consiglio Comunale itinerante tra le frazioni ed i quartieri, per avvicinare l'amministrazione ai cittadini.
- 3) Istituzione dei Comitati di frazione, anche con lo scopo di indicare all'amministrazione le priorità di intervento sul territorio
- 4) Reintrodurre un consigliere comunale con delega alle frazioni, per seguire in modo diretto e costante le esigenze dei cittadini;
- 5) Potenziare la rete di videosorveglianza;
- 6) Incrementare, compatibilmente con la disponibilità finanziaria, l'organico della Polizia Locale, a presidio anche nelle frazioni;
- 7) Manutenzione delle strade comunali delle frazioni;
- 8) Valorizzare il patrimonio artistico e culturale delle frazioni, inserendoli nei percorsi culturali e turistici cittadini;
- 9) Attivarsi per potenziare il trasporto pubblico locale tra frazioni e capoluogo cittadino;

*Luisa Della*



## DECORO URBANO

In tema di programmi per il "superamento del degrado urbano e del connesso disagio abitativo", l'obiettivo è cambiare la programmazione degli interventi, mutando totalmente la pianificazione urbanistica, prevedendo la centralità dei cittadini nelle scelte da dover prendere. L'azione avrà come riferimento la disciplina legislativa e che incentiva gli interventi di riuso e rigenerazione all'interno del territorio urbanizzato e disincentiva gli interventi in espansione.

1. Task force anti-degrado per rispondere tempestivamente alle segnalazioni. Fidenza intende investire su progetti per il decoro urbano. È necessario mettere in campo azioni coordinate: vogliamo realizzare un progetto di sviluppo della rete degli Assistenti civici in coordinamento con la polizia municipale, per assicurare un monitoraggio costante e interventi più immediati.
  
2. Stilare un "Piano antidegrado" riferito alle aree di Fidenza:
  - regolamentare l'installazione e la progettazione di nuovi arredi urbani. Valorizziamo i luoghi della città e dei suoi borghi mantenendo la dovuta attenzione ai caratteri architettonici e stilistici che gli sono propri. Promuovere l'utilizzo di materiali appartenenti alla tradizione storica locale;
  - valorizzare, attraverso una maggiore illuminazione, la riqualificazione delle facciate e degli spazi esterni, le vie e piazze, al fine di creare una loro migliore integrazione con il restante tessuto urbano;
  - aumentare il numero dei cestini porta rifiuti nelle vie del centro e in periferia;
  - potenziare la pulizia delle strade non solo con mezzi meccanici ma anche tramite operatori singoli, con cadenza quotidiana, nelle vie e nei parchi.

Luca Pella

## CULTURA ed EVENTI

La Cultura potrebbe essere un'opportunità di sviluppo e quindi di occupazione. In termini molto concreti, Fidenza deve diventare un polo culturale anche per i non fidentini: in questo modo potrebbe contribuire a rivitalizzare il centro, attirando potenziali clienti. Per far questo, però, bisogna proporre un'offerta di qualità e non solo di numero.

Le proposte culturali potrebbero fornire una motivazione valida, oltre ovviamente ad attirare un pubblico "nuovo", non sensibile alle sole lusinghe della moda.

1. Massima collaborazione con tutte le Associazioni Culturali e con singoli soggetti che propongono cultura cercando di creare una rete di tutte le espressioni culturali in modo da proporre anche scambi o collaborazioni interne.
2. Ricerca di finanziamenti privati per le attività culturali, non solo come sponsors occasionali ma soprattutto come parte del progetto.
3. Valorizzazione e promozione dei nostri talenti in ambito artistico, scientifico e umanistico.
4. Creazione di tavoli di lavoro con esperti locali per la programmazione delle iniziative culturali.
5. Valorizzazione di tutte le frazioni soprattutto attraverso le loro Associazioni Culturali e il loro patrimonio eno-gastronomico, artistico e storico;
6. Gestione del Teatro "Magnani" municipalizzata anziché affidata a terzi.
7. Potenziare le varie Stagioni di prosa, concertistica e lirica in collaborazione con le realtà locali.
8. Creare una vera e propria Stagione di danza con appuntamenti comprendenti anche i saggi delle Scuole di danza di Fidenza, utilizzando anche altri spazi.
9. Concorso per scenografi per ricordare la figura del nostro scenografo Girolamo Magnani.
10. Valorizzazione di luoghi "segreti" di Fidenza e delle frazioni al di fuori dei soliti circuiti turistici. Apertura di palazzi e cortili caratteristici anche privati o chiusi al pubblico. Visite con guida e concerti e con possibilità di cenare in uno dei ristoranti vicini.
11. Stagione di musica sacra con concerti nel tempo di Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua valorizzando le opere d'arte delle nostre chiese, del Museo Diocesano, gli organi di Santa Maria e della Cattedrale e nei mesi di maggio - giugno, davanti alle Maestà presenti in città e nelle campagne.
12. Utilizzo del Palazzetto dello Sport per l'organizzazione di grandi eventi non solo musicali.
13. Rassegne musicali estive con spettacoli e concerti di qualsiasi tipo in Piazza Garibaldi e in altri luoghi della città, prediligendo musicisti, band giovanili e gruppi strumentali locali.

14. Incentivi e agevolazioni ai locali della città che facciano suonare gruppi o cantanti, animando così il centro.
15. Collaborazione con Comuni e città vicine per la "condivisione" di eventi (per esempio in occasione dei "Piacenza Jazz Fest", "Piacenza Blues Festival", "Festival Beat" di Salsomaggiore).
16. Creazione di un'orchestra d'archi che si potrebbe anche aggiungere al ricco nucleo di fiati e percussioni della Banda cittadina. L'invito sarà rivolto agli studenti della sezione musicale della Scuola Media "Zani", agli studenti del Conservatorio, ai musicisti professionisti e ai dilettanti (così come avviene all'estero).
17. Organizzare una "Festa del libro per l'infanzia e per ragazzi" da sviluppare nel corso di una settimana, magari in sinergia con il "Bologna children's book fair". In questo contesto si possono organizzare: un premio letterario da attribuire a tre libri usciti nell'anno precedente (suddiviso in libri infanzia/bambini/ragazzi young adults), un concorso di scrittura per ragazzi delle scuole dell'obbligo di Fidenza, incontri con autori e presentazioni di libri, magari con eventi anche multidisciplinari (musica, teatro, ecc.).
18. Cene letterarie e culturali anche tematiche in ristoranti ma anche in luoghi insoliti (usufruendo di un servizio catering), durante le quali vengano presentati libri in uscita, presente l'autore stesso. In collaborazione con le case editrici.
19. Rivalutare il nostro vernacolo che con il passare degli anni andrebbe perso se non mantenuto vivo: questo si potrebbe fare con conferenze pubbliche sul nostro vernacolo e la sua storia, facendolo conoscere nelle scuole il vernacolo e organizzando una rassegna di scrittori di prosa vernacola su tematiche riguardanti ricordi, critiche, rimpianti e progetti, episodi di vita vissuta, di "sentito dire", di umorismo riguardanti Borgo che fu, Borgo com'è, Borgo come potrebbe essere.
20. A cadenza stabilita proiezioni di audiovisivi o di documentari con interscambio con Associazioni di altri comuni e Associazioni di documentazione della provincia. Una volta creata una rete culturale si può dare spazio ai tanti giovani che producono cortometraggi di ogni tipologia e organizzare anche workshops fotografici e video.
21. Relativamente alla Cattedrale, in collaborazione con la Curia Vescovile, si lavorerà per la tutela, conservazione e promozione del nostro Duomo.
22. Recuperare Palazzo Arzagli.
23. Valorizzare i nostri Musei, compreso quello diocesano, creando una rete musicale che comprenda anche tutti gli edifici storici della città. Fidenza non è solo la Cattedrale.
24. "Un capolavoro a Borgo": sull'esempio di grandi città (Milano e Bologna) si cercherà di portare a Fidenza un capolavoro artistico di un certo valore ed esporlo per la durata di un mese in collaborazione con un grande Museo esterno (progetto a medio/lungo termine in quanto presuppone investimenti significativi in termini anche di spazi e locali).
25. Organizzazione di mostre e concorsi di pittura e scultura non solo di artisti contemporanei.

# WELFARE, DISABILITA', CASA

L'impatto del Covid ha messo in evidenza la portata limitata degli attuali progetti in campo sanitario e sociale. L'impegno consta nel costruire un *welfare* comunale che metta in rete tutte le risorse, da quelle private (Fondazioni, imprese, terzo settore) a quelle pubbliche, da quelle umane e familiari a quelle organizzative e finanziarie. Il nostro impegno sarà rivolto a creare una comunità sempre più solidale, capace di intervenire sui bisogni, soprattutto quelli più complessi.

1. Il modello che prefiguriamo si fonda sul pilastro del Quoziente Famiglia Fidenza, misura che consentirà di ridurre l'impatto di tasse e tariffe sulle famiglie e di facilitare l'accesso ai servizi comunali come asili, scuole dell'infanzia, servizi per anziani e persone con disabilità, tenendo conto dei carichi familiari (figli, persone anziane non autosufficienti, disabilità). Il Quoziente Famiglia Fidenza verrà gradualmente esteso a tutte le tasse, le tariffe e i contributi comunali, così da perseguire in primis l'abbassamento della TARI e l'innalzamento della soglia di esenzione IRPEF dagli attuali 12.000 euro a 15.000, con l'obiettivo di un ulteriore graduale innalzamento nei cinque anni di mandato.
2. Verificare la possibilità di reintrodurre, compatibilmente con le nuove normative nazionali, l'esenzione dell'addizionale comunale IRPEF per i redditi imponibili al di sotto di 15.000 euro, misura già prevista e adottata in passato dal 2011 fino al 2015, revocata purtroppo dall'attuale amministrazione;
3. Rimodulare le tariffe di alcuni servizi a domanda come mense e trasporto scolastico;
4. Integrazione tra i già esistenti sistemi di *welfare* e i servizi sanitari, sulla scia delle "Case della comunità", ragionando finalmente in un'ottica di filiera.
5. Ampliamento dell'offerta di posti letto residenziali pubblici per favorire il rientro degli anziani di Fidenza attualmente ricoverati in altre strutture del Distretto.
6. Collaborazione con gli enti disponibili per organizzare scuole di alfabetizzazione per bambini stranieri, supportando in tal modo l'integrazione.
7. Potenziamento del servizio domiciliare, in particolare per i più fragili e gli anziani.
8. Realizzazione delle "Soluzioni Abitative di Servizio", previste già dal PNRR, cioè abitazioni dotate di servizi di supporto alla socialità e alla vita quotidiana con portierato sociale e vicinato solidale.
9. Semplificazione dell'accesso all'assistenza pubblica, evitando il peregrinare tra una varietà di sportelli, luoghi e sedi, centralizzando le operazioni con uno sportello dedicato all'interno del progetto di ampliamento della "Casa di Comunità".

In ambito lavorativo puntiamo a creare un tessuto economico solido e inclusivo. Attraverso politiche mirate, intendiamo promuovere l'occupazione sostenibile, garantire condizioni lavorative dignitose e favorire lo sviluppo di competenze per un mercato del lavoro sempre più competitivo e equo.

1. Costituzione di un Tavolo Permanente per il Lavoro con il compito di programmazione e verifica degli interventi e di osservatorio sull'andamento del lavoro a Fidenza.
2. Apertura di un "Job Center" nella sede dell'ex Liceo classico, già sede di coworking quindi dotata di della strumentazione informatica necessaria.
3. Sostegno all'imprenditoria locale tramite fondi da dedicare alle piccole e medie imprese e fondi di garanzia per le cooperative, riducendo la pressione fiscale.
4. Erogazione di voucher formativi e costituire un catalogo di imprese presso cui realizzare delle esperienze lavorative (work-experience) per disoccupati/inoccupati finalizzate alla successiva occupazione.

La disabilità sarà centrale nelle decisioni e nelle azioni della nostra Amministrazione. Vogliamo marcare un forte stacco con la politica del passato, che ha delegato alle partecipate dal Comune le politiche per la disabilità.

1. introdurre nello Statuto comunale il Garante comunale dei diritti della persona disabili. Questa nuova figura terrà i collegamenti con la Regione, con le aziende pubbliche (sanità e sociale), con le strutture di accoglienza e soprattutto con le famiglie.
2. Investire per l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche in città.
3. Potenziare il budget per le ore di sostegno scolastico ed extrascolastico.
4. Promuovere la partecipazione ai giochi sportivi delle persone con disabilità, organizzando eventi ad hoc e supportando le società sportive a rendere i propri ambienti più inclusivi possibili.
5. Incentivare la pet therapy.

## SANITA'

La pandemia prima e il percorso di unificazione delle due aziende sanitarie provinciali ci stanno riconsegnando un quadro della sanità locale su cui porre massima attenzione nei prossimi anni.

A distanza di anni, l'erogazione dell'assistenza sanitaria tra ospedale e territorio è scarsamente integrata e ancor meno quella socio-sanitaria comunale. Questo genera oltre a spreco di risorse, disagi per i pazienti. Ospedale e liste di attesa, Casa delle Comunità e servizi di prossimità, Punti Unici di accesso, risorse, sono i temi su cui si focalizzerà il nostro impegno.

1. rafforzare la funzione di controllo sul sistema socio-sanitario comunale, costituendo una "Commissione di controllo o garanzia" prevista dallo Statuto, finalizzata a seguire il percorso di riordino territoriale, la gestione delle liste di attesa, l'andamento degli investimenti, delle risorse umane, dei materiali e di ogni eventuale problema si ponga in materia di sanità e sociale che abbia ripercussioni sulla città.
2. Vigilare affinché le risorse siano sufficienti a far funzionare appieno i servizi. Agiremo perché l'Azienda adegui gli organici per il pieno funzionamento dei servizi.
3. Contribuire affinché chi lavora all'interno delle strutture sanitarie possano avere garanzie per la propria sicurezza con particolare riguardo al Pronto Soccorso.
4. Rivedere il progetto della "Casa della Comunità", prevedendo un suo limitrofo ampliamento (investimento a bilancio comunale) ove mettere locali a forte integrazione socio-sanitaria (es. "Casa del volontariato", posti pubblici di Casa Protetta, appartamenti protetti per anziani).
5. Trasferire da subito, in attesa del pieno funzionamento della "Casa della Comunità", alcuni servizi di prossimità attualmente allocati presso l'ospedale di Vaio (es. punto prelievi) che crea un disagio alla popolazione soprattutto agli anziani.

Il tema della difficoltà di accesso alle cure è uno dei temi che preoccupano di più i cittadini. L'elemento di preoccupazione è quello della lunghezza dei tempi d'attesa per usufruire di necessarie prestazioni sanitarie presso le strutture pubbliche spesso aggravato dal pendolarismo sanitario, al quale molti cittadini sono costretti a ricorrere per poter beneficiare in tempi ragionevoli delle prestazioni, situazione che crea ancor più disagio alle persone anziane.

1. Promuovere l'ampliamento degli orari di accesso alle prestazioni in fasce orarie e nei festivi.
2. Valutare periodicamente i tempi di attesa all'interno della "Commissione di controllo e garanzia" comunale.
3. Ci impegneremo perché anche a Fidenza, come sta succedendo da più parti, si concretizzi la norma che obbliga le ASL a garantire il rispetto dei tempi di attesa. In caso contrario il cittadino potrà richiedere l'accesso alla prestazione in regime di libera professione con il solo pagamento del ticket.



## AGRICOLTURA

1. Istituire la "Consulta Comunale per il Mondo Rurale" avente l'obiettivo di raccogliere suggerimenti e proposte dagli iscritti e promuovere politiche agricole di reale interesse cittadino.
2. Accantonare in bilancio una quota da destinare alla cooperativa di garanzia (composta dal Comune di Fidenza e dalla Camera di Commercio) da destinare ad abbassare i tassi di interesse ai contraenti di mutui.
3. Per quanto riguarda il dissesto del territorio, in particolare nella parte collinare, la giunta contribuirà maggiormente al progetto "Difesa attiva del territorio", concordando con il consorzio la quota da accantonare nel bilancio comunale.
4. Sviluppare con AIPO gli interventi per mantenere la regimentazione dei corsi d'acqua: Stirone, Rovacchia, Parola e rii minori.
5. Proporre la costituzione di un ente, pubblico/privato, per la costruzione e gestione di un impianto di biometano, per l'utilizzo dei reflui zootecnici e sottoprodotti dell'agricoltura, tramite finanziamenti e contributi tramite il PNRR o il PSR, per ottenere un composto finale da poter utilizzare come concime ammendante per chi fa il Parmigiano Reggiano.
6. Favorire ed incentivare i mercati a Km 0, fiere ed eventi per la conoscenza delle eccellenze del Comune, istituendo anche il marchio per i prodotti DECO (denominazione comunale).
7. Organizzare in collaborazione con l'Università e le associazioni sindacali di categoria (Coldiretti, Cia, Confagricoltura) progetti volti a garantire la sostenibilità economica della transizione ecologica.

## INFRASTRUTTURE ed URBANISTICA

I programmi di intervento puntano a promuovere, coordinare ed integrare iniziative e risorse pubbliche e private per migliorare la qualità urbana e la dotazione di servizi ed infrastrutture di quartieri che ne sono carenti. L'azione politica promuoverà la partecipazione degli abitanti alla definizione degli obiettivi (ex art. 2, comma 2, del D.M. 27 dicembre 2001).

1. Previsione di un collegamento rotaia con tre scali che colleghi l'area Ex Carbochimica-Cip. Da questo punto, si dovrebbe diramare il collegamento con le aree destinate alla logistica al fine di dimezzare il traffico pesante per ricaricare tali depositi.
2. Potenziamento del trasporto ferroviario di merci in linea con quanto previsto dalle recenti normative, come il PNRR. Mettere in condizione di operare il binario, già esistente, che collega la stazione di Fidenza al polo logistico. La dotazione attuale di diversi binari liberi alla stazione di Fidenza si rivela autosufficiente per le crescenti esigenze logistiche. L'obiettivo è ottimizzare l'import-export, con treni che giungono principalmente dal nord Europa e dallo scalo di La Spezia. Questa transizione non solo migliorerà la gestione dei soli flussi merci ma contribuirà anche a ridurre la congestione stradale e le emissioni di CO<sub>2</sub>.
3. Piano straordinario per più piste ciclabili, in particolare la giunta si impegnerà fin dall'inizio nella realizzazione di due piste ciclabili:
  - pista ciclabile per collegare la zona stazione con il polo del casello autostradale con un percorso in parte slegato dai principali assi veicolari. La prima parte, di fatto, è già realizzata nella Via Otto Mulini, per poi proseguire all'attraversamento già esistente sotto la Tangenziale nord e fino al tratto "scheda 9" di recente approvazione (Bia Garden), per poi prevedere l'attraversamento in sicurezza della SP12 e la prosecuzione sulla carreggiata destra, costeggiando le attività esistenti fino alle ditte insediate;
  - pista ciclabile dal ponte sullo Stirone a Fornio: il percorso da realizzare parte dal ponte sul torrente Stirone, prosegue sempre nella parte sud parallela alla via Emilia, tombinando il fosso esistente e creando un rialzo di cm. 15 rispetto alla Via Don Ottorino Davighi per garantire la sicurezza attualmente mancante, si arriva nella zona attualmente occupata dall'azienda Pinko e dall'asilo "Il Volo delle Rondini". Si allunga, poi, la pista ciclabile dalla via delle fonderie, poi proseguire per via Castelnuovo e così sfociare nella comunale per Fornio e fino alla frazione stessa.
4. Riguardo il "Consumo del suolo" (L.R.24/2017 del 21 dicembre 2017):
  - si richiede la costituzione di una Commissione di controllo, possibile da Statuto art.12 comma 7. La presidenza di tali commissioni dovrà essere attribuita anche alle opposizioni;
  - convocare periodicamente la commissione permanente sul tema, in cui socializzare i dati (relazione annuale sullo stato della pianificazione e sostenibilità ambientale) e utile anche a svolgere concreta opera di sensibilizzazione rivolta al concreto contrasto del consumo di suolo nel territorio di propria competenza, lavorando contemporaneamente per sensibilizzare tutti i portatori di interesse in merito al riutilizzo e recupero dei terreni e fabbricati vuoti o sfitti;
  - recuperare le unità immobiliari dentro il centro storico al fine di poter rendere attrattivo lo stesso ed evitare il forte degrado attuale e favorire la sua vivibilità;
  - proponiamo Crediti edilizi/Diritti edificatori: a fronte del recupero di due unità immobiliari per l'adeguamento delle stesse alle attuali leggi vigenti in materia, può essere realizzata una nuova unità immobiliare nelle espansioni esterne all'edificato (ex L.R. 24 /2017).



5. Riguardo la logistica, ad oggi a Fidenza, sono stati autorizzati due grandi insediamenti logistici, tutti posti attorno al Casello autostradale, sia a Nord dello stesso (dopo la ex "Marconi", "Freddeuropa" ora "Stef"), sia a Sud in aderenza all'Outlet dopo che lo stesso, ampliato con 39 nuove attività commerciali verso l'A1 per chiudersi a "riccio", al fine di non disperdere la Clientela verso altri posti.
- Tali due interventi essendo gli stessi di un unico soggetto attuatore, di fatto crea un monopolio della Logistica a Fidenza, con le conseguenze ben note a tutti: moltissimo traffico su gomma tutt'attorno al casello autostradale, in un tratto che già è in notevole difficoltà.
- Infatti è già noto che dovrebbe essere realizzata da Piacenza a Modena la quarta corsia autostradale e che da anni si parla della via Emilia bis, per il notevole traffico ora esistente sulla via Emilia storica.
6. Istituire un "Regolamento comunale degli impianti di telefonia mobile e tecnologie assimilabili". Si tratta di uno strumento attraverso il quale l'amministrazione comunale potrà garantire piena trasparenza alla cittadinanza rispetto alle installazioni di ripetitori esistenti e indirizzare - tramite la "mappa delle localizzazioni" - quelle future verso le zone della città in cui è possibile minimizzare il campo magnetico a danno dei residenti.
7. Demolizione dell'attuale guado della Granella e ricostruzione dello stesso mediante tombotti in calcestruzzo affiancati per tutta la luce del guado, i tubi avranno una luce di 2.5 m nella sezione centrale e ed 2 m in quelle laterali ed un'altezza pari ad un metro e avranno le caratteristiche strutturali per ponti di I categoria per carichi sino a 60 tonnellate. I tombotti saranno completati da una piccola soletta di completamento in calcestruzzo dello spessore di 10 cm costituente il piano viabile. Durante tutti gli eventi ordinari l'acqua potrà scorrere all'interno dei tubi mentre in occasione di piene rilevanti l'acqua scorrerà in parte anche sopra il guado. — Ricalibratura dell'alveo con asportazione dei sedimenti accumulati a monte dell'opera ( e che ostruiscono i tubi in sinistra) e a valle della stessa in corrispondenza dell'escavazione di fondo a contatto con l'opera e lungo le pareti arginali
8. Protezione delle aree in erosione con una scogliera in massi aventi dimensioni pari a circa 0.5 m<sup>3</sup> /cad . Tale scogliera sarà disposta a valle del guado in adiacenza ad esso e lungo i primi 5 - 6 m laterali in corrispondenza del rilevato arginale. All'ingrasso e all'uscita del guado sarà inoltre realizzata una protezione del fondo mediante la posa di massi atti a prevenire eventuali erosioni al fondo

Luca Dea

## VIABILITA'

1. Mentre a nord di Fidenza la tangenziale che unisce da Coduro ad ovest dell'abitato fino alla zona industriale Pinko è completa, a sud la tangenziale è incompleta. Infatti non è prevista la chiusura dell'anello della Tangenziale sud anche dopo la realizzazione del quarto stralcio, in quanto manca il collegamento tra la rotatoria di Vaio e l'innesto con la tangenziale ovest. Questo tratto completerebbe la viabilità verso e dai Comuni Piacentini limitrofi, oltre ai paesi della Bassa, da Busseto e limitrofi che da sempre gravitano verso Fidenza. La motivazione della mancata realizzazione sembra dovuta al fatto che attraversa "il Parco dello Stirone", parco che nel tratto interessato è sicuramente privo d'interesse ambientale, essendo stato, nel tempo, utilizzato dal Comune di Fidenza, come discarica dei rifiuti fino agli anni 70. Tale soluzione, supererebbe l'ennesimo errore della viabilità prevista in Via Illica e pubblicizzata come "bretella anti-smog", che di fatto creerebbe ulteriore congestione del traffico entro la cerchia urbana ad est del ponte sullo Stirone in un'area già ristretta.
2. Nel Centro abbiamo anche vie con più corsie, come via Carducci e via Malpeli. Con la realizzazione della "Casa della Salute, si propongono nell'area pubblica "Foro Boario" due piani interrati di parcheggi con una piastra superficiale parte a verde e parte utilizzabile per usi attrattivi ed eventi.
3. Valutare in via sperimentale un cambiamento della viabilità in tutto il centro storico, difficilmente raggiungibile in automobile. La viabilità ha profonda incidenza sullo sviluppo urbano e sociale.

Luisa Basso

## GIOVANI

È necessario rafforzare l'impegno nella promozione di interventi e azioni per prevenire e contrastare il disagio scolastico, il rischio di dispersione/abbandono ed ogni altra forma di emarginazione sociale, passando dalla fase prettamente intellettuale ad azioni pratiche definendo, come fatto da altri Comuni, in linea con le indicazioni regionali un Piano Programmatico per i giovani che si sviluppi nel quinquennio di mandato. Si prevede la nomina di un consigliere comunale come delegato per le politiche giovanili

1. Sostenere concretamente le associazioni giovanili cittadine, agevolando laddove possibile e nei limiti delle priorità dell'amministrazione comunale, la possibilità di indicare una sede preposta (eventualmente un Centro di Aggregazione Giovanile polifunzionale) per svolgere le loro attività e in collaborazione dell'assessorato/consigliere comunale delegato alle politiche giovanili;
2. Coinvolgere le associazioni giovanili nella programmazione del nostro teatro e in quella degli eventi organizzati dal Comune in città, ricostituendo la Consulta Giovanile Comunale.
3. Sviluppare e integrare i servizi estivi per favorire l'inclusione di adolescenti in situazione di fragilità.
4. Agevolare l'accesso e lo sviluppo di azioni extra-scolastiche con il Terzo settore promuovendo la conoscenza delle associazioni presenti nel territorio e la diffusione delle esperienze di volontariato tra le e gli adolescenti.
5. Sviluppare le opportunità di orientamento al lavoro, coinvolgendo al massimo grado i diversi istituti scolastici del territorio.
6. Promuovere iniziative per un corretto stile di vita, per la promozione della legalità, per l'uso consapevole degli strumenti digitali.

*Luca Pao*

# SPORT

La pratica dello sport è una forma visibile e ampia di partecipazione sociale che contribuisce, per la sua precipua natura inclusiva e trasversale, alla promozione e integrazione sociale.

1. Promuovere annualmente gli "Stati Generali dello Sport " per garantire un momento di incontro e dialogo e costruire le politiche sportive cittadine. Potranno partecipare gli addetti ai lavori, mondo della scuola, parrocchie e altre realtà;
2. Realizzare una mappatura di tutti i luoghi dedicati alle attività outdoor implementando la loro dotazione di attrezzi.
3. Creare gruppi di lavoro tra amministrazione, professori, società sportive con l'obiettivo di sviluppare progetti per contrastare l'abbandono dello sport, la salute e le cattive abitudini alimentari.
4. Creare percorsi sportivi per coinvolgere adulti, anziani e diversamente abili sfruttando le strutture outdoor.
5. Organizzare eventi sportivi anche a livello nazionale sfruttando le strutture presenti in città.
6. Aiutare gli oratori ad incentivare le pratiche sportive per i più piccoli.
7. Organizzare le Quartieriadi e leve sportive annuali per ogni sport con coinvolgimento delle città vicine.
8. Costruzione di una piscina olimpionica aperta a tutti, con corsie regolamentari e spazi per spettatori, accessibile a persone con disabilità. La struttura deve essere situata in una zona comoda e realizzata con tecnologie sostenibili, come l'energia solare e il riciclo dell'acqua, per ridurre l'impatto ambientale. L'obiettivo è promuovere lo sport, la salute e l'inclusione sociale, coinvolgendo attivamente i cittadini e le scuole.

## AMBIENTE e BENESSERE ANIMALE

1. Piano di cura e manutenzione di tutte le aree verdi presenti a Fidenza e nelle sue frazioni con particolare attenzione alle aree giochi per i bambini, installando più fontanelle, svolgendo lo sfalcio del verde con cadenza più frequente e animando i parchi con eventi ad una certa cadenza temporale.
2. Sostenere e promuovere le attività del canile municipale e delle associazioni che si occupano di benessere animale, come "I mici del Borgo".
3. Promuovere uno sportello comunale per la promozione, l'informazione e la consulenza gratuita al fine di incentivare la realizzazione delle comunità energetiche rinnovabili, vale a dire un'associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole/medie imprese che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale. La loro diffusione permette di soddisfare il fabbisogno energetico della popolazione e di proporre nuovi modelli socioeconomici incentrati sulla sostenibilità e la circolarità, senza ricorrere all'utilizzo dei combustibili fossili.
4. Promuovere la realizzazione di una centrale di Media Potenza. L'evoluzione tecnologica permette la realizzazione di centrali di media potenza ovvero con potenza da 1 a 10 MW. Tale tipologia di impianti permette lo sviluppo di un programma che permetterebbe:
  - di avere basso impatto ambientale delle stesse sul territorio;
  - di creare un sistema capillare che diminuirebbe la spesa in capo alle reti di distribuzione dell'energia;
  - di aprire notevoli possibilità all'iniziativa dei comuni ed altri enti locali per installare centrali energetiche progettate per sfruttare al meglio le specifiche risorse del territorio rispettando le peculiari esigenze di impatto ambientale.

In particolare, l'installazione di centrali di media potenza permetterebbe di sfruttare al meglio quanto previsto dalla norma sul partenariato pubblico privato (parte IV, D.lgs. 50/2016). Questa norma si presenta di fatto come uno possibile strumento del principio di sussidiarietà regolato dall'articolo 118 della Costituzione italiana, il quale prevede che "Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà".

Luisa Polso

## PARTECIPAZIONE e TRASPARENZA

Partecipazione e trasparenza sono elementi indispensabili per far evolvere la democrazia diretta e le sue Istituzioni verso forme di maggior tutela e coinvolgimento dei cittadini. L'ascolto, il confronto e la sempre maggiore partecipazione popolare al processo decisionale saranno al centro dell'attività della Giunta.

1. costituzione di un "gruppo di esperti", quindi cittadini rappresentanti dei diversi ambiti sociali che avranno un ruolo consultivo su temi importanti per la città. Questo gruppo siglerà un "Patto per la città" con lo scopo di mettere in evidenza il coinvolgimento dei cittadini di Fidenza e delle sue frazioni. Senza obblighi giuridici, si impegnerà a proporre azioni per valorizzare la città in tutte le sue componenti.
2. Revisione dello Statuto comunale e la costituzione di un "Comitato di ascolto" che promuoverà la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini alla vita comunale attraverso una serie coordinata e organica di azioni.
3. Organizzazione di assemblee pubbliche per promuovere incontri tra l'amministrazione e tutta la cittadinanza.
4. Promuovere la formazione di un movimento *RETAKE ETS* fidentino. *RETAKE* è un movimento spontaneo di cittadini, no-profit e apartitico, che promuove la bellezza, la vivibilità e la rigenerazione urbana della propria città, incoraggiando la diffusione del senso civico e la responsabilità di ogni cittadino nel contribuire alla crescita civile ed economica della città (vedi il link: <https://www.retake.org/fondazione/>)

